



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 365

Seduta del 04/07/2013

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Paola Bulbarelli

Oggetto

FONDO FINALIZZATO ALL'INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE AI NUCLEI FAMILIARI IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO E SOSTEGNO DELLE MOROSITA' INCOLPEVOLI - ANNO 2013

Il Dirigente Rosangela Morana

Il Direttore Generale Raffaele Tiscar

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge 9 dicembre 1998 n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" e s.m.i.;

VISTA la legge 4 dicembre 2009, n.27 – testo unico delle leggi in materia di edilizia residenziale pubblica, ed in particolare gli artt. 48 "fondo per il sostegno all'affitto" e secondo comma, art 6 che prevede la possibilità di destinare risorse per sostenere gli oneri delle categorie deboli che ricorrono al mercato privato della locazione (fondo sostegno affitto);

VISTO il Documento "Patto per la Casa. La via lombarda per lo sviluppo di nuove politiche per l'abitare", sottoscritto il 2 febbraio 2012 da Regione Lombardia e da oltre 50 soggetti del pubblico, del privato e del sociale (Comuni capoluogo e Province di Lombardia, Prefetture, istituzioni locali e relative rappresentanze associative, Fondazioni, mondo economico e finanziario, associazioni professionali e di categoria, Centrali cooperative, organizzazioni sindacali, del terzo settore e volontariato), quale orientamento per l'agire regionale e priorità di impegno per tutti i sottoscrittori;

CONSIDERATO che il Patto per la Casa conferma, in particolare, l'attenzione prioritaria di Regione Lombardia e di tutti i soggetti lombardi nel sostenere le famiglie nella disponibilità dell'abitazione, alla luce della limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, e ribadisce la necessità di operare per sostenere le fasce sociali più deboli ed esposte alla crisi economica, pur a fronte di un sostanziale azzeramento dei fondi statali;

CONSIDERATA l'intenzione manifestata da Regione Lombardia di rilanciare, nella X legislatura, il Patto per la Casa, quale modalità di dialogo e confronto istituzionale, anche sui temi del welfare abitativo, con alcuni elementi di novità determinati dal nuovo ciclo di programmazione; considerata altresì la ripresa dei lavori nella seduta del 19 giugno 2013;

VISTA la D.G.R. X/113 del 14 maggio 2013 che ha approvato la "proposta di Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura", trasmessa al Consiglio regionale per l'avvio dell'iter previsto dalla l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche;

CONSIDERATO che la proposta di Programma Regionale di Sviluppo sopra citata richiama, tra le altre priorità programmatiche, gli interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa, prevedendo, in particolare, la promozione di forme di sostegno



Regione Lombardia

LA GIUNTA

all'affitto, destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico, sottolineando altresì la necessità di far fronte al fenomeno della morosità incolpevole, dovuta a cause accidentali e contingenti, legate all'acuirsi della crisi economica;

TENUTO CONTO che l'attuale crisi economica e finanziaria ha causato significative ripercussioni sul reddito disponibile delle famiglie, con seri effetti sul fabbisogno abitativo e sul tasso di sfratti per morosità;

CONSIDERATO che tale difficile situazione economica e sociale sollecita un impegno responsabile e tempestivo di Regione Lombardia, a fianco dei Comuni, nel provvedere, in particolare, al sostegno dei cittadini e delle famiglie in stato di grave disagio economico (cd. Disagio acuto), con particolare attenzione:

- a situazioni di specifica fragilità nelle quali si trovano le persone anziane con redditi minimi in considerazione delle ulteriori problematiche che si associano alla già critica situazione economica;
- alle famiglie che dispongono di un reddito ISEE-fsa inferiore al valore del canone, trovandosi quindi nella situazione di non riuscire a pagare l' affitto dell'alloggio incorrendo in situazione di " morosità incolpevole" "e rischiando quindi l'avvio di procedure esecutive di rilascio;

DATO ATTO che negli incontri in data 18 e 25 giugno u.s. sono stati sentiti, a norma del co. 5, art. 48 della l.r. n. 27/2009, i Comuni, rappresentati da ANCI e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli inquilini;

VISTO il d.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917 "Testo unico delle imposte sui redditi";

VISTO il d.p.r. 30 maggio 1989 n. 223 "Nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente";

VISTO il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e s.m.i., che definisce i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, ed in particolare l'art. 3 co. 3, che attribuisce alle Regioni la competenza a determinare criteri per l'uniformità di trattamento da parte di enti erogatori da esse vigilati o finanziati;

VISTO il d.p.c.m. 4 aprile 2001 n. 242 concernente il regolamento in materia di criteri unificati di valutazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sociali agevolate e di individuazione del nucleo familiare per casi particolari;

VISTI gli artt. 4 e 5 del d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286, rispettivamente, portanti disciplina dell'ingresso nel Territorio dello Stato e permesso di soggiorno, i quali prevedono che l'ingresso e la permanenza degli stranieri deve essere documentata da idonea documentazione atta a confermare lo scopo e le condizioni del soggiorno, nonché l'art. 11 comma 13 della legge 6 agosto 2008 n. 133;

VISTA la l.r. n. 1 del 1 febbraio 2012 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";

VISTO l'art.18 della Legge 7 agosto 2012 n.134" Misure urgenti per la crescita del Paese" in relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicazione ;

CONSIDERATO che:

1. le risorse dello Stato destinate al *Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione*, di cui all'art.11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 sono state azzerate con la "Legge di stabilità" a partire dall'anno 2013;
2. le risorse autonome destinate da Regione Lombardia alle iniziative del presente atto e già disponibili sul cap. 2.1.0.2.394.7886 del bilancio 2013 ammontano a € 13.000.000,00;
3. la somma allocata sul capitolo 7886 pari a € 13mln sarà destinata a due misure sinergiche ma alternative e precisamente € 10mln al sostegno del "grave disagio economico e € 3mln al sostegno delle morosità incolpevoli" con la possibilità di compensare tra le due misure le risorse non utilizzate per effetto di minore domande pervenute;

RITENUTO di destinare alle iniziative del presente provvedimento ulteriori eventuali risorse che si renderanno disponibili e che verranno impegnate sulle due misure in relazione al fabbisogno determinato dall'entità delle domande pervenute;

TENUTO CONTO che i Comuni ai quali è affidata l'attuazione delle iniziative di cui al presente provvedimento, concorreranno con una quota pari al 40% calcolata sui fondi regionali, il cui ammontare è mediamente inferiore rispetto agli anni



Regione Lombardia LA GIUNTA

precedenti;

DATO ATTO infine che sulla base delle rendicontazioni ancora in corso dei Comuni sui bandi 2012 e precedenti si possono stimare residui pari a € 6.000.000,00= circa, già a disposizione nelle casse comunali, residui che concorreranno a determinare l'ammontare complessivo da destinare all'iniziativa, e che verranno compensati ai Comuni interessati, con corrispondenti minori risorse, nella fase di trasferimento dei fondi per il bando 2013;

VALUTATO che:

1. per effetto delle minori risorse disponibili è necessario limitare l'accesso al sostegno alla sola fascia sociale più debole, come previsto e condiviso nel "Patto per la Casa" sottoscritto con le parti sociali e la presentazione della domanda, per la misura sostegno del "grave disagio economico", è quindi consentita ai soggetti con un Isee-fsa fino a € 4.131,66;
2. in considerazione della particolare condizione di fragilità in cui versano le persone anziane titolari di soli redditi da pensione al minimo a cui si associano ulteriori problematiche connesse all'età, potranno accedere al sostegno per "grave disagio economico" i nuclei familiari con un ISEE fino a € 8.263,31, determinato dalla concorrenza dei redditi ai sensi dell'art. 5 Allegato 1 alla presente deliberazione e delle due pensioni al minimo certificabili;
3. la presentazione della domanda per il contributo a sostegno delle famiglie indigenti con acclarata morosità incolpevole, è consentita a soggetti con ISEE-fsa dichiarato pari o inferiore al canone di locazione annuo rilevabile dal contratto valido e registrato e comunque con un canone non superiore a € 6.000,00;
4. il valore massimo del contributo erogabile a sostegno del grave disagio economico è fissato in € 1.000,00; viene elevato fino a € 1.500,00 il contributo erogabile alle famiglie in condizioni di indigenza, titolari di contratti sul libero mercato ai sensi della Legge 431/1998, per far fronte alla morosità incolpevole. I requisiti e criteri per il riconoscimento dei contributi sono meglio specificati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. i contributi per grave disagio economico e per morosità incolpevole sono alternativi e non cumulabili ed i relativi valori potranno essere rimodulati per effetto di maggiori domande pervenute;
6. in applicazione dei principi di sussidiarietà ed economicità l'attuazione delle misure è assicurata dai Comuni. Gli stessi provvederanno ad adottare e pubblicare i bandi, ricevere e istruire le domande, erogare i contributi ed effettuare i relativi controlli, tenendo conto di quanto stabilito nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché delle risorse complessive che saranno determinate dalla Regione e trasferite con successivo atto dirigenziale;

la Regione, in collaborazione con i Comuni, nella fase di determinazione finale del fabbisogno finanziario qualora le risorse assegnate alle misure risultassero insufficienti, potrà rimodulare risorse e contributi. E' a disposizione dei Comuni una procedura informatica per la raccolta dei dati, l'inserimento delle domande, il calcolo dell'Isee-fsa e la determinazione dell'idoneità;

VISTO l'Allegato 1, predisposto dalla U.O. Welfare Abitativo e Housing Sociale;

VISTA legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e s.m.i e il provvedimento organizzativo della X legislatura d.G.r. del 29 aprile 2013, n. 87 con la quale, tra l'altro, è stato affidato al Dott.ssa Rosangela Morana l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Welfare Abitativo e Housing Sociale della DG Casa, Housing sociale e Pari opportunità;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli *Indirizzi e Criteri generali per la determinazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2013 destinato al sostegno delle situazioni di grave disagio economico e morosità incolpevole*, contenuti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di limitare l'accesso al contributo a famiglie in condizioni di " indigenza con morosità incolpevole" e, a famiglie con "*grave disagio economico*";
3. la presentazione della domanda per il contributo a sostegno delle famiglie con acclarata "*morosità incolpevole*", è consentita a soggetti con ISEE-fsa dichiarato pari o inferiore al canone di locazione annuo rilevabile dal contratto valido e registrato e comunque con un canone non superiore a € 6.000,00;
4. la presentazione della domanda per il contributo a sostegno delle famiglie con "*grave disagio economico*" è consentita ai soli soggetti con ISEE fsa fino a € 4.131,66 e ai nuclei familiari con un ISEE -fsa fino a € 8.263,31 derivante da redditi certificabili di due pensioni al minimo;
5. il valore massimo del contributo erogabile ai beneficiari titolari di contratti sul libero mercato ai sensi della Legge 431/1998 a sostegno del "*grave disagio economico*" è fissato in € 1.000,00. Viene elevato fino a € 1.500,00 il contributo per le famiglie in condizioni di "*indigenza*", per far fronte alla *morosità incolpevole* ed è erogato direttamente al proprietario. I contributi sono alternativi e non cumulabili;
6. i Comuni ai quali è affidata, In applicazione dei principi di sussidiarietà ed economicità, l'attuazione delle iniziative di cui al presente provvedimento, concorreranno con una quota pari al 40% calcolata sui fondi regionali trasferiti. L'attuazione delle misure è assicurata dai Comuni che provvederanno ad adottare e pubblicare i bandi, ricevere e istruire le domande, erogare i contributi, rendicontare anche i residui, effettuare i relativi controlli, tenendo conto di quanto stabilito nell'Allegato 1 e dell'entità delle risorse complessive che saranno determinate dalla Regione, trasferite con successivo atto dirigenziale;
7. di prevedere che nella fase di determinazione finale del fabbisogno finanziario da trasferire ai Comuni, qualora le risorse assegnate alle due misure risultassero insufficienti a garantire i contributi prefissati si potrà ricorrere alla rimodulazione di risorse e contributi;
8. di mettere a disposizione dei Comuni una procedura informatica per la raccolta dei dati, l'inserimento delle domande, il calcolo dell'Isee-fsa e la determinazione dell'idoneità;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

9. gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontano a complessivi € 13.000.000,00 già disponibili e allocati sul Cap. 2.1.0.2.394.7886, così ripartiti: € 10.000.000,00 al "grave disagio economico" e € 3.000.000,00 alla "indigenza con morosità incolpevole" con la possibilità di compensare tra le due misure le risorse non utilizzate per effetto di minori domande pervenute;
10. di dare mandato al Dirigente pro-tempore di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;
11. di provvedere ad una adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa, anche a mezzo stampa regionale;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.casa.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI



CITTA' di GARDONE VAL TROMPIA

(Provincia di Brescia)

Determinazione generale n. 795

Determinazione n. 332 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED

AMMINISTRATIVI

Adottata il 16/12/2013

**Oggetto: CONTRIBUTO COMUNALE PER IL FONDO SOSTEGNO AFFITTO ANNO 2013
E ACCERTAMENTO ENTRATE REGIONALI**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27/06/2013 è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2013, il Bilancio pluriennale 2013/2015 e la Relazione previsionale e programmatica 2013/2015;

VISTE:

- la legge 9 dicembre n. 431/98 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo" che l'art. 11 istituisce il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
- la legge regionale 14 gennaio 2000 n. 2 art. 2 - commi da 9 a 18 in cui la Regione Lombardia agevola l'accesso alle abitazioni in locazione primaria sul mercato privato, riducendo l'incidenza del canone sul reddito delle famiglie in condizione economica disagiata attraverso i contributi dal Fondo sociale per il sostegno dell'affitto;

PRESO ATTO della deliberazione della G.C. n. 115 del 30/07/2013 con cui venne istituito lo sportello del Fondo sostegno affitto per l'anno 2013, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. X/365 del 4 luglio 2013;

CONSIDERATO CHE con la deliberazione sopra citata si è ritenuto di partecipare con proprio contributo, pari al 40%, per le domande raccolte entro i termini del bando in possesso dei requisiti richiesti, come previsto dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 3699 del 2 luglio 2012;

RILEVATO CHE con decreto 10792 del 22/11/2013 la Regione Lombardia ha determinato il fabbisogno finanziario per il Fondo Sostegno affitti 2013, definendo gli importi per i singoli contributi e provvedendo al trasferimento dei fondi a titolo di saldo ai Comuni aderenti;

PRESO ATTO CHE i trasferimenti sopra menzionati, per il nostro Comune, sono pari ad € 14.791,48;

DETERMINA

1. Di accertare l'introito di Euro 14.791,48 al capitolo 900 in entrata - Risorsa 6/05/00/00 "Rimborso spese per servizi per conto di terzi" accertamento n. 334/2013, quale finanziamento sportello affitto 2013;
2. di imputare l'importo di Euro 14.791,48; al capitolo 85100 - titolo 4/00/00/05 "Rimborso spese per servizi per conto di terzi" impegno 1062/2013, per l'erogazione dei contributi regionali relativi allo sportello 2013;
3. di impegnare l'importo di € 9.500,00 impegno n. 1063/2013, allocandolo al Cap. 13681 - titolo 01/10/04/05 del bilancio in corso, con dizione "contributo comunale per affitto oneroso" per il finanziamento del 40% delle domande in grave difficoltà - "disagio acuto" relative al Bando Sostegno affitto 2013, per il sostegno nel pagamento delle spese d'affitto.
4. di inviare copia della presente determinazione al Sindaco all'Assessore competente, al Segretario Generale, all'Ufficio Ragioneria e di disporre la pubblicazione all'albo Pretorio per quindici giorni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gabriella Coccoli
Gabriella Coccoli

IL DIRIGENTE

Dott. Lorenzo Cattoni

L. Cattoni

Responsabile dell'istruttoria Gabriella Coccoli (int.112)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Si attesta che la somma di € 9.500,00 trova la copertura finanziaria con impegno n. 1063/2013

€ 14.791,48 int. 1062/2013

Accertamento di € 14.791,48 n. 334/2013

Gardone V.T. 18/12/2013

II RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO - FINANZIARIO

(Patrizia Barbieri)

Patrizia Barbieri